



Scheda per la redazione dei rapporti di riesame - dati generali

Codice:	LT40-14-15
Denominazione:	LINGUE, CULTURE E SOCIETÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA MEDITERRANEA
Classe:	Classe delle lauree in Lingue e culture moderne
Dipartimento:	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
Tipo:	Laurea triennale (DM270)
Anno accademico:	2015
date e composizione:	<p>Componenti obbligatori:</p> <p>Prof. Stefano Pellò (Professore Associato; Docente del CdS; Referente del Gruppo di Riesame; Referente AQ del Dipartimento)</p> <p>Sig.ra Cristina Manzone (Rappresentante degli studenti)</p> <p>Altri componenti:</p> <p>Prof. Fiorenzo Lafirenza (Professore Ordinario; Docente del CdS)</p> <p>Prof.ssa Carolina Negri (Professore Associato; Docente del CdS; coordinatore del Collegio Didattico del CdL LICSAAM)</p> <p>Dr. Stefano Beggiora (Ricercatore a t.d.; Docente del CdS)</p> <p>Dr.ssa Valentina Malosti (Personale Tecnico Amministrativo - cat. D, referente Settore Didattica DSAAM)</p> <p>Il Gruppo di Riesame si è riunito per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• 30/10/2015 - invio della comunicazione al Gruppo di Riesame con le indicazioni necessarie per la stesura del rapporto e contenente i materiali utili, tra cui i dati a disposizione per l'analisi del corso• dal 2/11/2015 al 17/11/2015 - lavoro telematico del Gruppo di Riesame per la stesura del rapporto• 17/11/2015 - revisione del Rapporto di Riesame a cura del referente AQ di Dipartimento, prof. Stefano Pellò <p>Presentato, discusso e approvato nel Collegio Didattico del Corso di Studio in data: 18 novembre 2015</p>

Sintesi:

Il presente rapporto di riesame si è basato sulla documentazione ritenuta di rilievo per il riesame dell'ingresso, percorso e uscita del CdS, identificata nei dati relativi alle immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti e alla distribuzione degli iscritti per percorsi di studio e ai tempi di laurea. I dati generali utilizzati sono stati resi disponibili dalle banche dati d'ateneo. Le informazioni relative all'esperienza dello studente sono state tratte dalle sintesi relative ai questionari di valutazione delle attività didattiche e dei servizi da parte degli studenti, e da interviste con il



rappresentante degli studenti. I dati relativi all'accompagnamento nel mondo del lavoro sono stati tratti dalla banca dati di Almalaurea.

Nei rapporti di riesame degli anni precedenti si faceva ripetuto riferimento all'alta numerosità degli iscritti e degli studenti in generale, confrontata ad una densità del corpo docente relativamente bassa e comunque non adeguata. In particolare si poneva l'accento sull'alto numero delle immatricolazioni come possibile causa di criticità soprattutto per i corsi di cinese e giapponese. Parallelamente si notava una disomogeneità tra il numero di iscritti nel curriculum Asia Orientale e nel curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (con conseguente minore attrattività di alcuni percorsi), auspicando un'attività di orientamento in favore di questi ultimi iter curriculari, che è stata messa in opera a partire dal 2013.

In sintesi, l'introduzione del numero programmato a partire dal 2014-15 e il riassetto del corso LICSAAM in cinque curricula (Cina, Corea, Giappone, Subcontinente Indiano, Vicino e Medio Oriente), con diversi e senz'altro più adeguati abbinamenti di lingua, sembra iniziare a dare i frutti sperati, con una diminuzione del numero generale degli immatricolati e una migliore distribuzione nei vari curricula. Rimangono buoni i dati relativi al percorso generale, alla situazione delle tesi e all'esperienza dello studente, con un lento ma progressivo miglioramento della pianificazione e organizzazione per quanto concerne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si può quindi affermare, riassumendo, che l'anno 2014 marca il primo effettivo passo verso un riassetto radicale di cui si vedranno i pieni risultati negli anni a venire.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

L'intervento correttivo consistente nell'istituzione del numero programmato, avente la finalità principale di evitare il soffocamento logistico e qualitativo dei percorsi di studio relativi alla Cina e al Giappone, si è rivelato senz'altro utile, portando il numero complessivo degli immatricolati LICSAAM dai 982 del 2013-14 agli 818 del 2014-15: una diminuzione, dunque, di 164 unità, che permette comunque ai vari curricula di sostenersi con un buon numero di iscritti ciascuno.

L'intervento correttivo consistente nella riorganizzazione del CdS in cinque curricula (Cina, Corea, Giappone, Subcontinente indiano, Vicino e Medio Oriente) dotati di caratteristiche proprie e con diversa distribuzione di peso tra le lingue studiate si è dimostrato positivo, con una distribuzione di studenti su tutti i curricula: dai 303 del percorso Giappone ai 34 del percorso Subcontinente indiano. Il dato più interessante concerne senz'altro il percorso Vicino e Medio Oriente (97 iscritti), dove il meccanismo di abbinamento di due lingue paritare a partire dal primo anno ha permesso a lingue come l'armeno, l'ebraico, il turco e il persiano, da tempo in carenza di studenti triennali, di tornare ad avere classi relativamente cospicue di discenti. Altrettanto interessante è la crescita del curriculum Corea (con 78 immatricolati) e, in parte, Subcontinente indiano: da 12 immatricolati nel 2013-14 con Hindi come lingua triennale, il passaggio a 34 immatricolati per il 2014-15 segna un aumento percentuale di quasi il 200% (per quanto riguarda il Subcontinente Indiano, va però segnalato anche un alto tasso di abbandono degli studenti della coorte 2014 iscritti al secondo anno). Cina e Giappone rimangono comunque, di gran lunga, i curricula più frequentati.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS LICSAAM rappresenta il principale pilastro didattico del Dipartimento, riassumendo in sé la grande tradizione degli studi orientalistici veneziani, oggi senz'altro pronti ad accettare le non semplici sfide della modernità globale senza per questo rinunciare alle proprie prerogative storiche e culturali.

Il numero degli immatricolati totali nel 2014-15 è stato di 818 unità contro le 982 dell'anno 2013; si registra pertanto un decremento di 164 unità rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto all'introduzione del numero programmato: l'attrattività del CdS si mantiene in effetti alta in termini assoluti, anche se vanno valutate le ragioni per il mancato raggiungimento del numero massimo di immatricolati per ciascun percorso (in modo particolare, i 97 immatricolati per il percorso Vicino e Medio Oriente contro il potenziale di 130 unità, ma anche i 276 immatricolati per il percorso Cina contro i 310 potenziali).

In termini assoluti, il corso resta altamente attrattivo nel bacino dell'Italia nord-orientale: la somma delle immatricolazioni di Venezia e Provincia (62) e del resto del Nordest (396) supera infatti la metà totale degli iscritti (458 su 818). Il numero degli studenti veneziani è in netto aumento percentuale, mentre la diminuzione del numero di studenti del Nordest sembra subire un calo non indifferente (da 475 a 369, ovvero -79 unità), che, anche tenuti presenti i dati parziali dell'anno accademico in corso, necessita una riflessione ulteriore: l'effetto dissuasivo dell'introduzione del numero programmato non sembra infatti sufficiente a spiegare un calo così netto. Qualche preoccupazione desta anche il dato relativo alle Isole (da 84 a 53, ovvero -31 unità, il calo percentualmente più netto), considerato anche il fatto che il numero era invece in aumento l'anno precedente; in questo caso, è possibile ipotizzare che questi studenti optino per corsi similari nel Sud e nel Centro Italia. Il corso mostra invece una costante attrattività per quanto concerne il resto d'Italia: il numero degli studenti del Nordovest (169), del Centro (83) e del Sud Italia (40), dove pure esistono altri CdS comparabili per offerta didattica, risulta meno drastico di quello degli studenti del Nordest, e sembra più coerente con gli effetti sperati dall'introduzione delle quote massime. Ottimo, infine, il dato relativo alle immatricolazioni degli studenti stranieri, che rimane invariato (35) rispetto all'anno passato, facendo però registrare un numero doppio di iscritti dall'Asia (da 9 a 18) senza un calo rilevante di studenti europei (da 20 a 17).



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il dato percentuale relativo alle rinunce e ai trasferimenti si rivela sostanzialmente stabile (10% rispetto al 9% del 2013).

Relativamente alla media CFU per studente, si nota un leggero calo, comunque non particolarmente preoccupante, rispetto alle tre coorti precedenti (il dato è invece identico a quello della coorte 2010, ovvero 46%). Resta comunque invariata la tendenza a sostenere più esami durante il primo anno. Il tasso di superamento esami rimane superiore alle medie d'ateneo.

Eccellenti sono i risultati relativi alla crescita degli studenti incoming: i CFU acquisiti da studenti di università straniere negli insegnamenti del corso di studio LICSAAM sono in netto aumento per il 2014, in cui si registrano un totale di 183 esami superati per l'ammontare di 1256 CFU. Sui dati degli anni precedenti si calcola dunque una positività dell'indicatore Incoming sia sul 2012 che sul 2013, con un aumento di ben 73 studenti in due anni. Molto soddisfacente appare anche la situazione per quanto concerne la situazione degli studenti outgoing, che, aumentano sia in termini assoluti (ben 392 contro i 284 del 2013) sia in termini di CFU ottenuti per studente (14,2 contro 12,3).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

I principali interventi correttivi dovranno essere rivolti a comprendere e, possibilmente, risolvere il problema relativo al mancato raggiungimento delle quote piene di immatricolati istituite dall'introduzione del numero programmato. Dopo opportuna discussione, si dovranno così intraprendere strategie orientative mirate a instradare gli studenti verso i vari curricula, in modo sia da portare a massimo regime settori evidentemente strategici come quelli del Vicino e Medio Oriente e del Subcontinente indiano, sia percorsi tradizionalmente molto ambiti come quello cinese e giapponese.

Allo stesso modo, il calo di studenti provenienti dalle aree del Nordest e dalle Isole dovrà essere affrontato con un'opportuna strategia di orientamento in quelle aree, tradizionalmente un bacino di utenza privilegiato per i percorsi orientalistici di Ca' Foscari.

Di portata senz'altro minore è la piccola criticità relativa al calo di tre punti percentuali nel superamento degli esami da parte degli studenti, su cui si è cercato di intervenire, almeno parzialmente, già nel corso dell'anno accademico oggetto d'esame con un processo di standardizzazione degli esami di lingua nei percorsi di Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano. Più in generale, si potranno comunque analizzare i singoli casi degli esami a basso superamento per individuare, caso per caso, gli interventi correttivi da adottare.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Gli interventi correttivi relativi all'esperienza dello studente individuati nello scorso riesame vertevano innanzitutto sulle disparità, talora preoccupanti, in termini di carico di studio percepito e soddisfazione relativa ai singoli corsi.

È stata svolta una riflessione collettiva sulla necessità di uniformare maggiormente carichi di studio e modalità d'esame, che ha portato in molti casi all'adozione di criteri d'intervento razionali sui corsi giudicati "troppo pesanti", attraverso non tanto una snaturante semplificazione del corso ma, eventualmente, tramite una condivisione docente-studenti delle ragioni motivanti il carico didattico relativamente consistente; si è cercato di distribuire prove intermedie per gli esami di lingua nel corso dell'anno, in modo da suddividere maggiormente il carico di studio; si è cercato di proseguire nella progettazione del tutorato specialistico, richiedendo tramite i progetti il finanziamento ministeriale/di Ateneo per le attività legate ad insegnamenti che per la loro difficoltà e peculiarità necessitano di questo tipo di servizio.

I risultati, in termini di soddisfazione degli studenti, sono incoraggianti: i dati relativi al giudizio sul carico di studio complessivo, sul coordinamento tra i vari insegnamenti, sui carichi di studio dei singoli insegnamenti, segnano infatti un'incoraggiante tendenza a migliorare, anche se permangono alcuni specifici problemi, da affrontare con maggior determinazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati emersi dai questionari di valutazione della didattica 2014 degli studenti iscritti rilevano giudizi positivi per quanto riguarda il carico di studio complessivo (voto medio 2,74 in una scala da 1 a 4). Il giudizio medio sul carico di studio dei singoli insegnamenti è ugualmente nella media positiva dell'Ateneo (2,93, leggermente inferiore all'area linguistica, 2,97, e leggermente superiore alla media d'Ateneo, 2,91). Tutti i dati (ancora parziali) sono in miglioramento rispetto al 2013.

Circa i contenuti e il grado di coordinamento fra gli insegnamenti il giudizio medio è più che buono (2,95; 81% di giudizi positivi). Il giudizio medio di soddisfazione complessiva relativa ai singoli insegnamenti si attesta al 3,15 (maggiore della media di Ateneo - 3,09 - e sostanzialmente identico all'area linguistica). Anche in questo caso i dati sono in miglioramento rispetto al 2013.

Le criticità relative al carico di studio, sono molto meno nette rispetto al riesame precedente: il corso con il maggior dato percentuale di giudizi negativi, Letteratura cinese 2, non va comunque oltre il 69% di non soddisfatti, ciò che segna un miglioramento molto netto rispetto al 2013, dove in alcuni casi - oggi tutti risolti - si registravano medie di insoddisfazione che arrivavano al 100%.

Per quanto riguarda invece la chiarezza espositiva (anch'essa, in generale, superiore alla media d'ateneo e sostanzialmente pari a quella dell'area linguistica) e la già vista soddisfazione complessiva relativa ai corsi, le principali criticità sono relative soprattutto al curriculum Corea. In entrambi gli indicatori, infatti, 8 corsi sui dieci che hanno ottenuto una percentuale di insoddisfazione superiore al 50% (71% nel caso più grave) sono corsi di lingua, storia della lingua o letteratura coreana.

Infine, all'indicatore Servizi, ovvero Servizi di Campus o Segreteria didattica di dipartimento, il giudizio medio passa da 2,74 a 2,81 (dato parziale) registrando un 69% di giudizi positivi, con un leggero miglioramento rispetto al 2013.

Il rappresentante gli studenti ha inoltre evidenziato i seguenti punti:

- 1) mancata comprensione, da parte degli studenti, degli squilibri, spesso necessari e inevitabili, nel carico didattico dei diversi insegnamenti;
- 2) necessità di tenerli aggiornati i syllabi degli insegnamenti;



3) casi di concentrazione di più prove d'esame nella stessa giornata, a breve distanza di tempo.

Nel corso del primo semestre 2014-15, la delegata per la didattica del DSAAM, prof. Meneghini, ha organizzato due incontri con gli studenti dei corsi di laurea del dipartimento: uno a Ca' Cappello per l'area Vicino e Medio Oriente e India e uno a Ca' Vendramin per l'area di Asia Orientale. Da tali incontri è emerso che gli studenti compilano in modo poco attento i questionari; gli studenti dichiarano che nella stragrande maggioranza dei casi compilano i questionari in modo superficiale e affrettato, al solo scopo di potersi iscrivere all'esame relativo, ma che non considerano tale strumento una reale occasione di incidere sulle politiche e sull'organizzazione didattica che riguardano i loro corsi di studio. Tenendo conto di ciò, è stato scritta una email a tutti gli studenti dei CdS sollecitando una maggior attenzione e cura nella compilazione dei questionari, mettendone in rilievo l'importanza ai fini di una reale partecipazione della componente studentesca al miglioramento del progetto formativo dei singoli corsi. Si auspica che tale richiamo possa avere un qualche riscontro, ma si chiederà anche all'Ateneo di trovare delle forme di intervento in questo senso, considerata la sempre maggior influenza che le valutazioni degli studenti hanno sulle valutazioni complessive dei CdS.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Gli interventi correttivi relativi al percorso dello studente devono:

- 1) proseguire nella strada già intrapresa, che sta dando ottimi risultati, della discussione critica rispetto ai carichi didattici e delle modalità d'esame; in particolare si auspica una maggiore comunicazione tra i docenti e gli studenti nelle fasi preliminari del corso e nel syllabus, in modo da rendere comprensibile l'eventuale densità didattica del singolo insegnamento, altrimenti percepita dagli studenti come "pesantezza". Sarà responsabilità del Collegio didattico discutere ampiamente del problema e trovare le migliori vie per risolverlo a breve termine.
- 2) affrontare con determinazione risolutiva le ragioni che determinano scarsa soddisfazione da parte degli studenti in alcuni particolari casi, come per esempio l'area del coreano.
- 3) proseguire nella progettazione del tutorato specialistico, tramite progetti legati ad insegnamenti che per la loro difficoltà e peculiarità necessitano di questo tipo di servizio.
- 4) proseguire nel miglioramento delle opportunità di internazionalizzazione, in modo particolare per quello che concerne la realtà emergente, sia economicamente sia politicamente, dell'Iran, e affrontare organicamente le problematiche di un mondo arabo in trasformazione.

Nota 1: Il collegio didattico LICSAAM suggerisce, per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti, l'introduzione di criteri di ponderazione che tengano presente il rendimento degli studenti stessi, in modo da rendere le valutazioni più equilibrate e corrispondenti alla realtà.

Nota 2: quanto al punto 3 segnalato dagli studenti alla voce 2b, si rileva che i casi di eccessiva concentrazione di prove d'esame possono essere facilmente superati scegliendo con criterio razionale gli appelli all'interno della sessione: la distribuzione degli esami tiene infatti conto proprio della necessità di garantire che gli esami obbligatori del piano di studio non si sovrappongano.



3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

1) È stato incrementato il numero delle convenzioni: nell'ottica di avviare con rinnovata efficacia gli studenti al mondo del lavoro si considera infatti vitale l'apertura di nuovi sbocchi, che valorizzino le specializzazioni ottenute per ciascuna area degli insegnamenti LICSAAM, attraverso accordi di apprendistato, perfezionamento, alta formazione. Per esempio, per quanto riguarda il Giappone, si sono attivate convenzioni con aziende quali Piaggio, Lamborghini e MSC crociere, per stage prolungati e retribuiti, e si è di conseguenza approfondito e risolto il problema dei visti per periodi formativi in Giappone pari a 6 mesi.

2) Si è iniziato a consolidare le sinergie con le Camere di Commercio: è fondamentale infatti procedere alla conclusione degli accordi specifici con le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM o altro ente rilevante, laddove non siano stati ancora eventualmente siglati e sviluppare il pieno potenziale delle scelte formative offerte in ciascun caso. Le convenzioni di cui al punto 1 sono state concluse proprio grazie alla presenza di studenti al Desk di Ca' Foscari istituito presso la Camera di Commercio Italiana in Giappone.

3) Si è cercato di ottenere un maggiore coordinamento interno al fine di ottimizzare la gamma di proposte e scelte realizzabili, considerando in particolare l'accessibilità alle informazioni di cui al punto precedente, nonché l'organizzazione di incontri periodici di dialogo fra le aziende e gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day-Asia). In tale prospettiva si è appunto mosso il settore Stage e Placement nell'organizzare anche tramite i contatti offerti dal Dipartimento l'International Career Day, non più limitato alla sola Asia.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso LICSAAM ha tra i suoi obiettivi quello di formare studenti in grado di proseguire con successo nella formazione universitaria attraverso il successivo conseguimento della laurea magistrale e dunque "accompagnandoli" non solo al mondo del lavoro ma anche e soprattutto al mondo delle lauree magistrali. È bene ricordare, quindi, che la riflessione sui dati occupazionali va fatta alla luce di queste considerazioni generali relative al progetto didattico in analisi.

A proposito dei dati offerti da Almalaurea, possiamo considerare che, come l'anno passato, a un solo anno dalla laurea il 30% circa degli studenti abbia già un lavoro (contro il 44% della media d'ateneo, ma qui il confronto non ha molto senso data l'evidente, assoluta eterogeneità di un corso di studio come il LICSAAM rispetto a corsi di studio, per esempio, di economia aziendale); come l'anno passato, il 21% sia inoccupato ma impegnato nella ricerca; la metà degli studenti non cerchi affatto lavoro (49%, il dato è in lieve aumento). La maggioranza degli studenti di cui all'ultimo punto risulta impegnata in nuovi corsi (magistrale, master o altro).

L'indicatore sull'efficacia del titolo di laurea nel lavoro svolto, per coloro che risultino già occupati, mostra pareri divergenti. Circa la metà degli intervistati hanno ritenuto molto efficace o comunque parzialmente efficace il titolo nella dinamica lavorativa (23% e 28% rispettivamente, dati in miglioramento rispetto agli anni precedenti). Viceversa, quasi la metà degli intervistati (49%) hanno siglato la voce poco o per nulla efficace: va notato, in questo caso, che il numero degli insoddisfatti è inferiore in relazione agli anni precedenti.

Va sempre ribadito che si tratta di una laurea triennale dalle caratteristiche molto specifiche (l'apprendimento di lingue di paesi extraeuropei ad alto coefficiente di difficoltà, innanzitutto) che rendono non sempre significativi - se analizzati fuori contesto - siffatti confronti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI



Università
Ca' Foscari
Venezia

1) Come segnalato anche dalla commissione paritetica docenti-studenti riunitasi nel novembre 2014, le azioni da promuovere sono sicuramente l'aumento delle convenzioni e dei progetti con Camere di Commercio, enti e aziende private e pubbliche italiane e estere, e la loro pubblicizzazione attraverso i social network (Linkedin e Facebook), avvalendosi anche del fondamentale contributo degli ex studenti di Ca' Foscari (Ca' Foscari Alumni), struttura molto attiva in questo versante.

2) Sarà sicuramente necessario approfondire ulteriormente le modalità di facilitazione per l'ottenimento di visti per periodi lunghi di formazione anche per quanto riguarda i paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Documenti allegati

Nome allegato	Descrizione
LT40.pdf	Indicatori sintetici LT40